



26 SET. 1979
7820

Dr. no. Delina Schio

MONTEDISON S.p.A.

Società per Azioni con sede in Milano - Capitale

Sociale L. 355.775.000.000, i.v. - Iscritta al Tri-

bunale di Milano - Rag. Soc. 355 Vol. 10 Fasc. 84

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DI MANTOVA

ASSESSORATO ALL'IGIENE

E ALLA SANITA'

MANTOVA

*Coll. Felloni
Schio*

La sottoscritta MONTEDISON S.p.A. - Stabilimen-
to di Mantova,

c h i e d e

ai sensi dell'art. 5 lettera b) della Legge 10.5.76
n° 319, la prescritta autorizzazione per la realiz-
zazione di n° 2 discariche da ubicare nell'area di
proprietà sociale come da "Nota Tecnica" allegata.

Fa presente di aver presentato, in data 29.8.79,
regolare richiesta di Concessione Edilizia al Comu-
ne di Mantova.

*CERCA
IN COMUNE*

La scrivente rimane a disposizione per ogni e-
ventuale ulteriore informazione al riguardo.

Con osservanza.



MONTEDISON

Mantova, 25 SET. 1979

Stabilimento di MANTOVA/DIMP
p.p. MONTEDISON S.p.A.

Prot.N. 768 BR/tm

*(Ing. A. Cirocco)
A. Cirocco*

ENTE

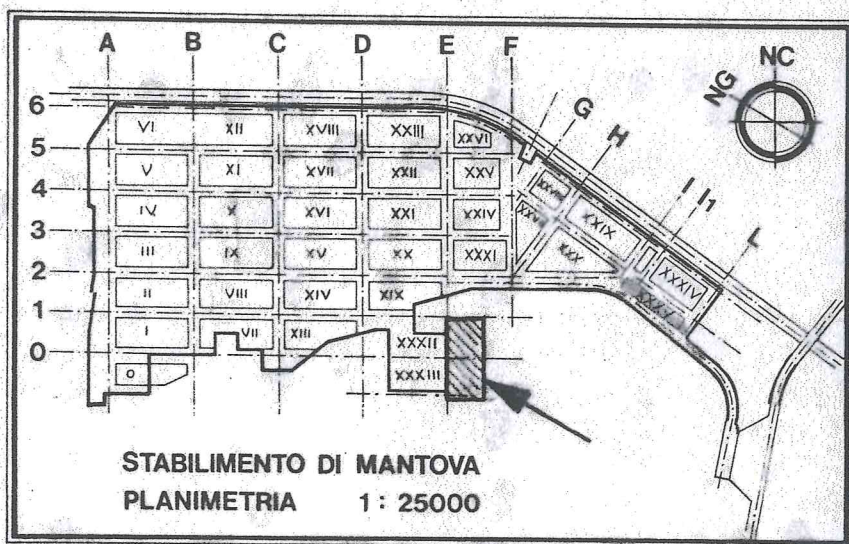
▽ (18.02 - 20.50)


▽ 18.00

▽ (15.00)

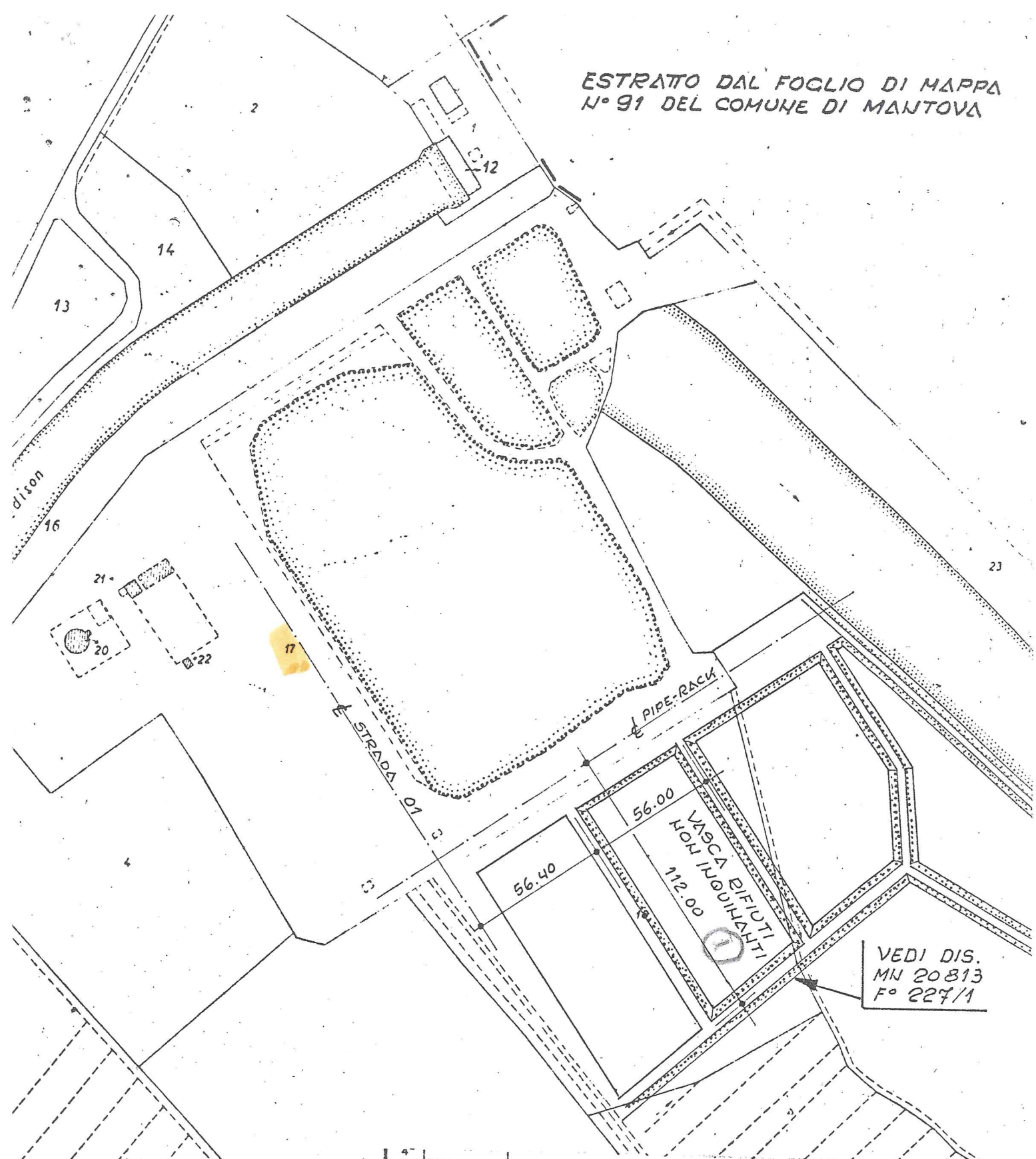
▽ (18.00)

4.1



1 EMESSO X RICHIESTA DI C.E.		30/11/91	
N°	REVISIONE	DATA	DISEGN. APPROVATO
 <p>GRUPPO MONTEDISON</p>		<p>Il presente disegno è di proprietà della MONTEDISON S.p.A. Senza autorizzazione scritta della stessa non potrà essere comunque utilizzato per la costruzione dell'oggetto rappresentato, né venire comunicato a terzi o riprodotto. La Società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.</p>	
<p>TITOLO</p> <p>VASCA RIFIUTI NON INQUINANTI</p> <p>PLANIMETRIA/SEZIONI/PUNTI FISSI</p>		U.E.	N° PROGRESSIVO
		MN	20813
		REV	REPARTO
		01	JAP/
		U.D.	DATA
			04/11/91
SCALA:	SOSTITUITO DA:	SOSTITUISCE IL:	DISEGNATO
1:1000 / 1:250			JAP
			APPROVATO

ESTRATTO DAL FOGLIO DI MAPPA
N° 91 DEL COMUNE DI MANTOVA



4					
3					
2					
1	30/11/79	ELENCO e RICHIESTA DI C.E.			
REV.	DATA	DESCRIZIONE		DIS.	CONT. APP.
DISEGN.	CONTR.	PROPRIETA' RISERVATA - A termini di legge la MONTEDISON S.p.A. si riserva la proprietà del presente disegno, che pertanto non può essere né riprodotto né comunicato a terzi, senza la espressa preventiva autorizzazione della MONTEDISON S.p.A.		MONTEDISON S.p.A. DI - U.T.L. MANTOVA	
APPROV.	VISTO				
UNITA' REP.	3753/207	VASCA RIFIUTI NON INQUINANTI ESTRATTO DI MAPPA		MN 20813 Foglio 230/1	
DATA	4/7/79	comm.	SOSTITUISCE IL CLASSIFICAZIONE	MICROFILMATURA	
			X		

CANALE DI SCARICO

VASCHETTI
▽ 15.00

VASCA
(FUTURA)
▽ 15.00 ~

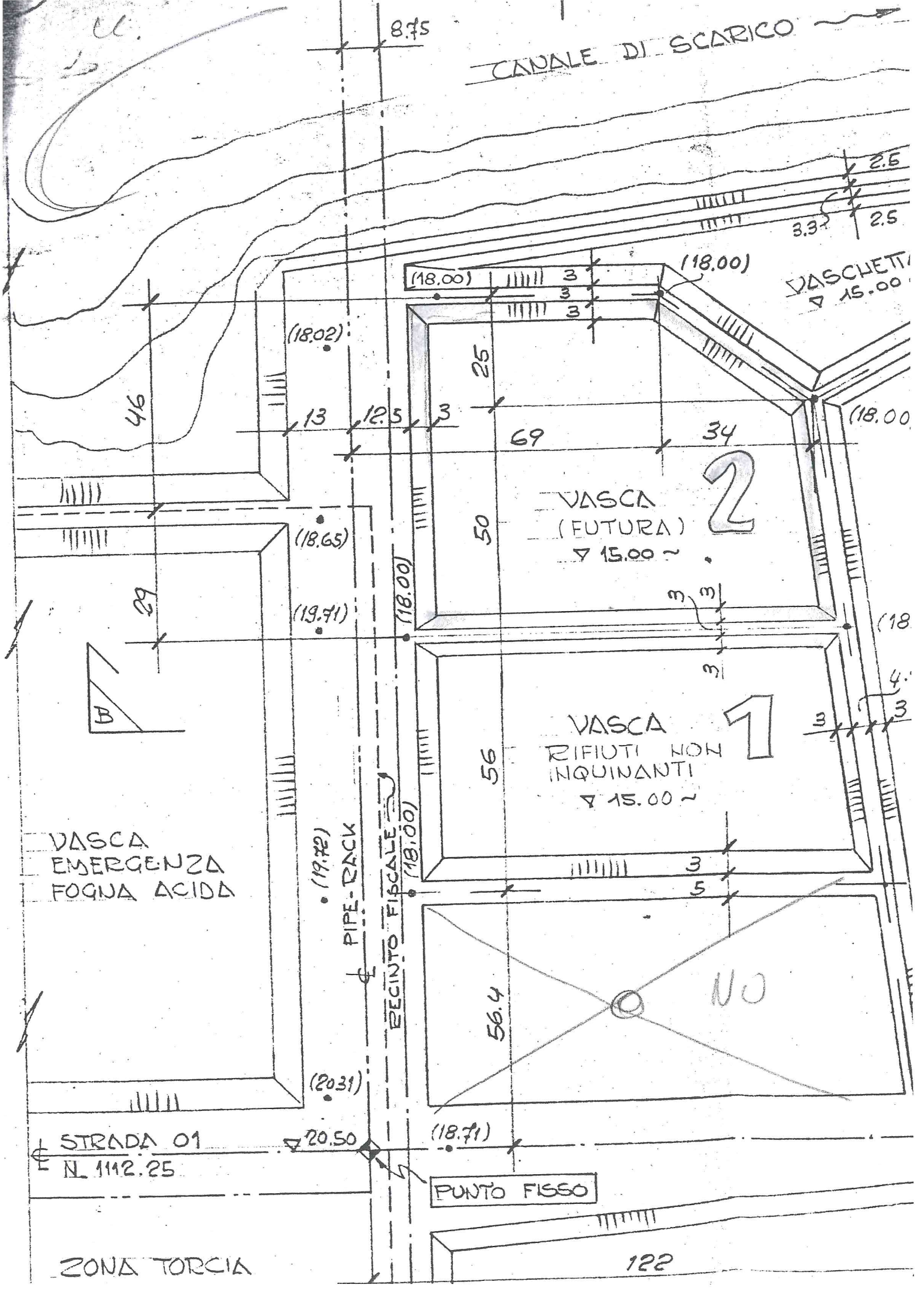
VASCA
RIFIUTI NON
INQUINANTI
▽ 15.00 ~

VASCA
EMERGENZA
FOGNA ACIDA

STRADA 01
N. 1142.25

PUNTO FISSO

ZONA TORCIA



Legge 319/1976

Il testo sottoriportato NON È aggiornato con le modifiche intervenute successivamente

Legge 10 maggio 1976, n. 319

(Testo base pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 141 del 29 maggio 1976).

“Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.” (Legge MERLI)

Preambolo

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

Il Presidente della Repubblica: Promulga la seguente legge:

Art. 1.

La seguente legge ha per oggetto:

- a) la disciplina degli scarichi di qualsiasi tipo, pubblici e privati, diretti ed indiretti, in tutte le acque superficiali e sotterranee, interne e marine, sia pubbliche che private, nonché in fognature, sul suolo e nel sottosuolo;
- b) la formulazione di criteri generali per l'utilizzazione e lo scarico delle acque in materia di insediamenti;
- c) l'organizzazione dei pubblici servizi di acquedotto, fognature e depurazione;
- d) la redazione di un piano generale di risanamento delle acque, sulla base di piani regionali;
- e) il rilevamento sistematico delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici.

Restano salve le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185, e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 2.

Allo Stato competono:

- a) le funzioni di indirizzo, promozione, consulenza e coordinamento generali delle attività pubbliche e private connesse con l'applicazione della presente legge;
 - b) la predisposizione dei criteri generali e delle metodologie per il rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici, nonché dei criteri metodologici per la formazione e l'aggiornamento dei catasti previsti dalla presente legge;
 - c) la redazione del piano generale di risanamento delle acque di cui all'art. 1, punto d), sulla base dei piani regionali, nonché il controllo della compatibilità dei piani regionali di risanamento delle acque relativi ai bacini idrografici a carattere interregionale, anche attraverso conferenze permanenti interregionali, promosse dal Ministro per i lavori pubblici;
 - d) l'indicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua ai fini produttivi, irrigui, industriali e civili anche mediante la individuazione di standards di consumi, per favorire il massimo risparmio nell'utilizzazione delle acque e promuovendo, fra l'altro, processi di riciclo e di recupero delle sostanze disperse;
 - e) la determinazione di norme tecniche generali:
 - 1) per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione;
 - 2) per la regolamentazione dello smaltimento dei liquami sul suolo, anche adibito ad usi agricoli, purché le immissioni siano direttamente utili alla produzione, e nel sottosuolo, esclusi i casi nei quali possano essere danneggiate le falde acquifere;
 - 3) per la regolamentazione dello smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazione e dai processi di depurazione;
 - 4) sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani, o a 5.000 mc. Sono fatte salve le eventuali più restrittive disposizioni dettate dagli strumenti urbanistici adottati secondo le disposizioni previste dalle leggi vigenti.
- Le materie di cui alle lettere b), d), e), del presente articolo debbono essere regolate entro e non oltre sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

Art. 3.

Le funzioni di cui all'art. 2 vengono esercitate da un Comitato di Ministri, costituito dai Ministri per i lavori pubblici, per la marina mercantile e per la sanità. Il Comitato è presieduto dal Ministro per i lavori pubblici, integrato, volta per volta, dai Ministri competenti per le singole materie oggetto della deliberazione.

Dopo otto anni dall'entrata in vigore della presente legge, il Comitato suddetto può provvedere, di intesa con le regioni, con decreto del Presidente della Repubblica, a modificare i valori contenuti nella tabella A allegata alla presente legge, per adeguarli alle nuove acquisizioni scientifiche e tecnologiche. Ulteriori eventuali modifiche ai valori tabellari suddetti potranno essere apportate ad intervalli di tempo non inferiori a quattro anni.

Lo stesso Comitato dei Ministri può in ogni momento provvedere con decreto del Presidente della Repubblica ad adeguare i valori dei limiti di accettabilità degli scarichi di cui alle tabelle A e C della presente legge ai corrispondenti valori definiti dalle apposite direttive della Comunità economica europea, qualora questi ultimi valori risultino più restrittivi.

Ferme restando le competenze dei Consigli superiori di sanità e della marina mercantile, organo tecnico scientifico del Comitato dei Ministri è il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il Comitato dei Ministri si avvale dalla collaborazione scientifica e tecnica dell'Istituto superiore di sanità per quanto concerne le questioni relative agli usi potabili dell'acqua, alla mitilicoltura, alla balneazione, alla protezione della salute pubblica, e dei laboratori dell'istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche per le altre questioni di cui alla presente legge.

Art. 4.

Alle regioni vengono attribuite le seguenti competenze:

- a) la redazione dei piani regionali di risanamento delle acque;
 - b) la direzione del sistema di controllo degli scarichi e degli insediamenti;
 - c) il coordinamento e la verifica di coerenza dei programmi degli enti locali;
 - d) l'esecuzione delle operazioni di rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici, in collaborazione con il servizio idrografico italiano, con gli uffici del genio civile ed avvalendosi degli uffici delle provincie per quanto attiene agli aspetti qualitativi;
 - e) la normativa integrativa e di attuazione dei criteri e delle norme generali di cui ai punti d) ed e) dell'art. 2, ed in particolare la delimitazione delle zone ove è ammesso lo smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo.
- Per quanto concerne in particolare gli scarichi sul suolo adibito ad usi agricoli, essi potranno in ogni caso essere previsti e regolamentati soltanto quando le immissioni siano direttamente utili alla produzione agricola.
- Per quanto concerne gli scarichi nel sottosuolo, essi non dovranno essere consentiti quando possano essere danneggiate le falde acquifere.

I compiti che dalla presente legge sono attribuiti alle regioni s'intendono conferiti per il Trentino-Alto Adige alle provincie autonome di Trento e Bolzano.

Art. 5.

Le provincie provvedono ad effettuare:

- a) il catasto di tutti gli scarichi, pubblici e privati, nei corpi d'acqua superficiali;
- b) il controllo degli scarichi stessi per quanto attiene ai limiti di accettabilità, ed al rispetto delle norme che regolamentano lo smaltimento dei fanghi di cui alla voce e), punto 3), dell'art. 2;
- c) il controllo dell'applicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, di cui all'art. 2, punto d);
- d) il controllo sul rispetto dei limiti di accettabilità delle pubbliche fognature scaricanti sul suolo o nel sottosuolo;
- e) l'installazione e la manutenzione della rete dei dispositivi per il controllo qualitativo dei corpi idrici nell'ambito dell'attività regionale di censimento delle risorse idriche.

Art. 6.

I servizi pubblici di acquedotto, fognature, depurazione delle acque usate, smaltimento dei fanghi residui da processi produttivi e impianti di trattamento di acque di scarico sono gestiti da comuni o da consorzi intercomunali. Le comunità montane possono costituire consorzi tra loro, ovvero partecipare a consorzi intercomunali.

I comuni e i consorzi intercomunali sono responsabili del controllo dei complessi produttivi allacciati alle fognature pubbliche, per quanto attiene alla accettabilità degli scarichi, alla funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, al rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, di cui all'art. 2, punto d), della presente legge, nonché del controllo degli scarichi sul suolo o nel sottosuolo.

Art. 7.

Entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, dovranno essere rilevati, in tutto il territorio nazionale, i seguenti dati relativi ai corpi idrici superficiali e sotterranei:

- a) le caratteristiche idrologiche, fisiche, chimiche e biologiche ed il loro andamento nel tempo;
- b) tutti gli usi diretti o indiretti in atto: utilizzazioni o derivazioni o scarichi.

I dati verranno rilevati a cura delle regioni, sulla base delle norme di cui all'art. 2, lettera b), e inviati al Comitato dei Ministri di cui all'art. 3, per la redazione del piano nazionale di risanamento.

I dati suddetti dovranno essere aggiornati ogni due anni.

Tutti i soggetti che, al di fuori dei pubblici servizi, provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico, dovranno provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura delle portate delle acque prelevate o farne denuncia ai competenti uffici delle provincie, dei consorzi o dei comuni con periodicità non superiore all'anno.

Mantova, 16/10/79

Via Madonna dell'Orto n. 1
Tel. 20541 - Int. 45

N.

O G G E T T O

Legge n°319 e relativo Regolamento del 4/2/77- Smaltimento fanghi residuati del ciclo di lavorazione dello stabilimento della Montedison.

AL SIG. PRESIDENTE AMM. NE F
MANTOVA

AL SIG. ASSESSORE ALLA SANI
AMM. NE PROV.
MANTOVA

A seguito domanda della ditta "Montedison" SPA Stabilimento di Mantova intesa ad ottenere dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale l'autorizzazione ai sensi dell'art.5 della Legge n° 319 del 10/5/76 per la realizzazione di n° 2 discariche da ubicare nell'area di proprietà sociale, comunicasi quanto segue:

In data 10/10/79 il dr. G. Guidicini ha effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento in parola ed ha constatato che le due vasche per le discariche sono ubicate nella zona valliva dello stabilimento adiacenti alle vasche di trattamento dei reflui acidi e basici. Le vasche hanno le seguenti caratteristiche:

1 Vasca copre una superficie di 5400 mq. La capacità ricettiva è valutabile in 11000 mc. I rifiuti da smaltire in questa vasca non sono inquinanti. Costano di fanghi provenienti dall'impianto di chiarificazione delle acque, di immondizie e carta provenienti dalla pulizia degli uffici e locali vari e di immondizie di tipo urbano con granuli di polistirolo.

2 Vasca copre una superficie di 3800 mq. delimitata da argini in terra di riporto. Il fondo e le pareti di questa vasca saranno rivestiti con uno strato di argilla compressa dello spessore di circa 50 cm per garantire una completa impermeabilità a salvaguardia della falda freatica. La capacità ricettiva di questa vasca è di circa 6500 mc. Il fondo sarà in leggera pendenza per favorire il deflusso dell'acqua verso la fognatura acida e basica dello stabilimento. I rifiuti da smaltire in questa vasca sono potenzialmente inquinanti perchè compo

di prodotti a consistenza bituminosa; silicati di alluminio impregnati col 2 % circa di dodecilbenzene; acido fosforico supportato con farina fossile, ossidi di ferro; idrato di potassio; ossido di cromo trivalente ferro zincato. Per quanto concerne la gestione di questa discarica, la "Montedison" provvederà a tenere un registro di carico su cui saranno riportati i dati di qualità e quantità dei rifiuti immessi. Tale registro sarà tenuto a disposizione delle pubbliche autorità.

A riempimento completato, le due vasche verranno ricoperte con uno strato continuo di terra dello spessore di circa 50 cm.

Una estensione di terreno molto vasta è a disposizione della Società per costruire in futuro altre vasche di discarica.

Concludendo: Nulla da obiettare circa l'ubicazione, la estensione e la capacità ricettiva delle due vasche. L'unico punto che desta qualche preoccupazione è la impermeabilità delle vasche stesse.

Si consiglia pertanto la Montedison di rivestire il fondo della 1° vasca con un leggero strato di argilla così che se capitasse di gettarvi qualche residuo inquinante, non recherebbe danni gravi al sottosuolo, ma il fondo e le pareti della seconda vasca è bene rivestirle di calcestruzzo per garantire una completa e sicura impermeabilità a salvaguardia della falda acquifera.

IL DIRETTORE
(dr. Guglielmo Guidicini)





Amministrazione della Provincia di Mantova

N° 7820/RA.

Mantova, 26 ottobre 1979

OGGETTO: Legge 10 maggio 1976 n.319: richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.5 lett.b).

Alla MONTEDISON S.p.A.
Stabilimento di Frassine

MANTOVA

In riferimento alla nota n. 768 BR/tm del 25 settembre u.s. pari oggetto, si comunica che, in seguito a sopralluogo effettuato dal Direttore del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, è emersa la necessità che codesta Ditta rivesta il fondo della prima vasca, la cui capacità ricettiva è valutabile in 11.000 mc. ed in cui saranno smaltiti rifiuti non inquinanti, con un leggero strato di argilla al fine comunque di non recare danni al sottosuolo.

Per quanto concerne, invece, il fondo e le pareti della seconda vasca che copre una superficie di 3.800 mq. circa con una ricettività complessiva di 6.500 mc. si prescrive, anche in considerazione della natura potenzialmente inquinante dei rifiuti da smaltire (merchie polistiroli che - miscele bituminose - silicati di alluminio - ossidi di ferro - acido fosforico ecc..) il rivestimento completo di calcestruzzo per garantire una completa e sicura impermeabilità a salvaguardia della falda acquifera.

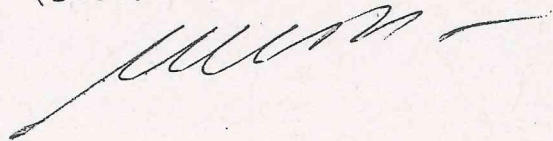
./.

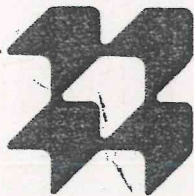
Si ritiene, infine utile e corretta, per la gestione di quest'ultima discarica, la tenuta da parte di codesta Ditta di un apposito registro di carico su cui riportare i dati di qualità e quantità dei rifiuti immessi e che potrà essere preso in visione dalle pubbliche autorità.

Dopo la esecuzione delle opere prescritte, di cui dovrà essere data comunicazione a questa Amministrazione Provinciale e la conseguente ispezione da parte del Direttore del Laboratorio di Igiene e Profilassi, si provvederà al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Maurizio Lotti)





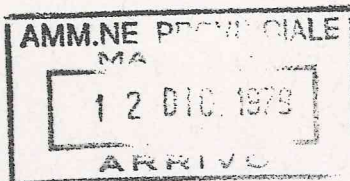
MONTEDISON

DIMP/MN/DIR

STABILIMENTO DI MANTOVA
STRADA CIPATA 132
46100 MANTOVA

L. G. Beluascho

TELEFONO 25541 - 371071
CASELLA POSTALE 212



d. H. Pignoni

Ill.mo Signor
P R E S I D E N T E

DATA 10.12.1979

VS. RIF.

della Amm.ne Prov.le di
M A N T O V A

NS. RIF. 222/D

Oggetto: Legge 10.5.1976 n° 319 : richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 5 lett. b).

Facendo seguito alla Vs. prot. 7820/RA del 26.10.79, Vi trasmettiamo copia della nuova richiesta di Concessione Edilizia, presentata al Comune di Mantova in data 6.12.79 per la realizzazione delle discariche di cui all'oggetto, che tiene conto delle prescrizioni di Codesta Amministrazione.

Come richiesto, provvederemo, ad avvenuta esecuzione delle opere, a darvi tempestiva comunicazione per gli adempimenti previsti.

Distinti saluti

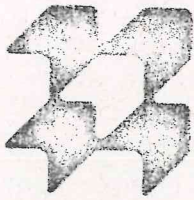
p.p. MONTEDISON S.p.A.

Stabilimento di MANTOVA

(A. Cirocco)

A. Cirocco

All. c.s.



MONTEDISON

DIMP/MN/DIR

STABILIMENTO DI MANTOVA
STRADA CIPATA 132
46100 MANTOVA

TELEFONO 25541 - 371071
CASELLA POSTALE 212

Ill.mo Signor
S I N D A C O
del Comune di
M A N T O V A

DATA 6.12.1979

VS. RIF.

NS. RIF. 213/D CA/

Oggetto: Domanda di Concessione Edilizia per la realizzazione di
vasche per lo smaltimento di rifiuti solidi

P.G. n° 4988/79 - presentata in data 29.8.1979

La scrivente MONTEDISON S.p.A., Stabilimento di Mantova, comunica che per la proposta di realizzazione di cui all'oggetto, sottoposta al parere preventivo dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, ai sensi dell'art. 5, lett. b), Legge 10.5.1976, n° 319, sono state espresse dalla Amministrazione Provinciale stessa alcune prescrizioni tecniche, che hanno reso necessaria una revisione radicale del progetto.

La scrivente ritiene, quindi, necessario ritirare la domanda di Concessione richiamata in oggetto e sostituirla con quella qui allegata, che tiene conto delle prescrizioni tecniche di cui sopra.

Distinti saluti.



MONTEDISON

Stabilimento di MANTOVA/DIMP

(A. Cirocco)
Antonio Cirocco

NOTA TECNICA

allegata alla richiesta di concessione a realizzare un sistema di smaltimento dei rifiuti solidi dello Stabilimento Montedison di Mantova.

1. PREMESSA

Il sistema di smaltimento, oggetto della presente richiesta di concessione, è costituito da n° 2 vasche destinate alla discarica di:

- rifiuti non inquinanti - vasca n° 1
- rifiuti potenzialmente inquinanti - vasca n° 2.

Trattandosi di opera a carattere ecologico, risulta esente da oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 4 - comma 3° - L.R. 60/77.

2. VASCA n° 12.1. Ubicazione

La vasca in oggetto è ubicata nella zona valliva dello Stab.to Montedison, adiacente alle vasche di trattamento dei reflui acidi (v. tavole allegate MN 20813 fg. 228/1-227/1-230/1).

2.2. Caratteristiche geologiche dell'area

Dai sondaggi geognostici effettuati nella zona valliva e dalle stratigrafie dei pozzi perforati nell'area di Stabilimento, è stata rilevata la seguente successione:

- a) uno strato superficiale costituito da limi torbosi di permeabilità pari a $10^{-5} + 10^{-6}$ cm/s
- b) uno strato costituito da sabbie fini limose con sottili intercalazioni argillose, di permeabilità pari a $10^{-4} + 10^{-5}$ cm/s
- c) uno strato costituito da argille limose, di permeabilità pari a $10^{-7} + 10^{-8}$ cm/s.

Lo strato argilloso c), che ha uno spessore di 15+30 m., separa la falda freatica dagli acquiferi profondi.

Questa lente di argilla è continua su tutta l'area dello Stabilimento e si estende in direzione Sud sulla zona valliva, emergendo in prossimità della riva sinistra del fiume Mincio.

In particolare, nella zona interessata al progetto di realizzazione della discarica, lo strato dei limi torbosi (a) si estende dal piano campagna (+15 m. s.l.m) sino a una profondità massima di 2 m .

Lo strato delle sabbie fini argillose (b) si estende dai 2 m suddetti ad una profondità di 9+13 m .

Il tetto della lente argillosa (c) è collocato ad una profondità variabile tra 9 e 13 m ed ha qui una potenza di circa 20 m .

2.3. Descrizione della vasca

La vasca copre una superficie di 3.800 mq, delimitata da argini in terra di riporto, dell'altezza di 3 m dal piano campagna (v. disegno allegato MN 20813 fg. 227/1).

Il fondo verrà rivestito con un leggero strato di argilla al fine di non recare danni al sottosuolo.

Il volume disponibile è, quindi, di ca. 11.000 mc, con una capacità ricettiva valutabile in 8.500 mc.

2.4. Rifiuti da smaltire

Denominazione	Quantità mc/a	Caratteristiche chimiche	
Fanghi da impianto chiarificazione acque	1.000	CaCO ₃	60%
		MgCO ₃	10%
		SiO ₂	2%
		Fe(OH) ₃	3%
		H ₂ O	25%
Immondizie e carta da pulizia uffici e locali di reparto	1.300	-----	
Rifiuti da pulizia Rep. ST 9	400	Immondizie di tipo urbano con granuli di polistirolo	

2.5. Gestione della discarica

Le immondizie verranno trasferite con frequenza giornaliera; i fanghi, che verranno trasportati alla discarica con frequenza mediamente mensile, avranno anche funzione di copertura e compattamento degli altri rifiuti.

A riempimento completato la vasca verrà ricoperta con uno strato continuo di terra dello spessore di ca. 50 cm.

3. VASCA n° 2

3.1. Ubicazione

La vasca in oggetto è ubicata nella zona XXXIV dell'area cintata dello Stabilimento in prosecuzione del Parco Serbatoi (v. tavole allegate MN 20813 fg. 228/1-229/1-226/2).

3.2. Caratteristiche geologiche dell'area

La stratigrafia della zona presenta la seguente successione:

- a) strato superficiale costituito da terreno di riporto avente lo spessore da ca. 4 m ;
- b) strato costituito da sabbia fine limosa di permeabilità $10^{-4} + 10^{-5}$ cm/s, che si estende da quota +17 a quota +3 m slm;
- c) strato di argilla (permeabilità di $10^{-7} + 10^{-8}$ cm/s) con una potenza di 15 m ca.

3.3. Descrizione della vasca

La vasca copre una superficie di ca. 1.300 mq con una profondità da 2,5 m , delimitata da argini fino alla quota di 22,30 m slm.

Il volume disponibile è quindi di 3.250 mc, con una capacità ricettiva di circa 2.500 mc.

Il fondo vasca è a quota +19,80 m slm: il che garantisce la assenza di qualsiasi sollecitazione idraulica sul rivestimento della vasca, anche in caso di massimo livello delle acque del Mincio e della valle. Sarà realizzato con un sottofondo di terra di riporto (spessore 50 cm) e mistone ben rullato (spessore 25 cm).

Il fondo e le pareti saranno rivestite in cemento armato (T 325 a 2,5 ql/mc - rete ϕ 4 15 x 15) per garantire la completa e sicura impermeabilità, a salvaguardia della falda freatica (v. tavola allegata MN 20813 - fg. 226/2)

Il fondo sarà eseguito in leggera pendenza (circa 2%), per favorire l'accumulo dell'acqua piovana verso una delle estremità della vasca, e ciò per renderne più agevole il recupero e l'invio alla fognatura acida di Stabilimento. Tutta l'area della discarica controllata sarà recintata con una rete metallica sino a 2 m di altezza e sarà provvista di un accesso carrabile per consentire il transito dei mezzi diretti alla discarica stessa. Il varco sarà dotato di cancello, normalmente chiuso.

3.4. Rifiuti da smaltire

Denominazione	Quantità mc/a	Caratteristiche chimiche
Morchie polistiroliche	600	Polistiroli a basso peso molec.
Fondi serbatoi SAP e DIS	250	Miscela di prodotti a consistenza bituminosa e asfaltica
Terre filtranti PR5/A	170	Silicati di Alluminio impregnati di DDB lineare
Catalizzatore UOP - Rep. PR1	120	Acido fosforico supportato da farina fossile (52% come P_2O_5)
Catalizzatore deidrogenante ST3 - ST20	90	Ossido di Ferro 87% - KOH 11% - Cr_2O_3 2%
Catalizzatore deidrogenante PR11	15	Ferro zincato (100%) in anelli

3.5. Gestione della discarica

Il materiale sopra indicato verrà trasferito a discarica in modo discontinuo, a seconda della disponibilità. A riempimento completato la vasca verrà ricoperta con uno strato continuo di terra (spessore circa 50 cm) Verrà tenuto un registro di carico, su cui saranno riportati i dati di quantità e qualità dei rifiuti immessi. Tale registro sarà tenuto a disposizione delle Pubbliche Autorità.



MONTEDISON

MONTEDISON S.p.A.

Stabilimento di MANTOVA

Spett.le REGIONE LOMBARDIA

Assessorato all'Ecologia e Beni Ambientali

V. Porlezza, 12

20123 M I L A N O

p.c. Spett.le COMUNE di

46100 M A N T O V A

p.c. Spett.le AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di

46100 M A N T O V A

Oggetto: Richiesta di autorizzazione amministrativa

all'esercizio di impianto di smaltimento

esistente, ai sensi degli artt. 7 e 28

della L.R. 7.6.1980, n° 94

La sottoscritta MONTEDISON S.p.A., titolare dell'insediamento produttivo sito in Mantova, Str. Cipata, n° 132, nella persona del suo Direttore,

c h i e d e

il rilascio dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'impianto di smaltimento denominato

"DISCARICA PER RIFIUTI ASSIMILABILI AI RIFIUTI SO-

LIDI URBANI", gestito direttamente dalla scrivente.

L'impianto è ubicato nella zona valliva dello Stabilimento, in adiacenza alle vasche di trattamento dei reflui liquidi acidi (individuazione catastale:

fg. 91 - mapp. 3 - 10).

Caratteristiche geologiche dell'area

Dai sondaggi geognostici effettuati nella zona valliva è stata rilevata la seguente successione:

- a) uno strato superficiale costituito da limi torbosi di permeabilità pari a $10^{-5} + 10^{-6}$ cm/s;
- b) uno strato costituito da sabbie fini limose, con sottili intercalazioni argillose, di permeabilità pari a $10^{-4} + 10^{-5}$ cm/s;
- c) uno strato costituito da argille limose, di permeabilità pari a $10^{-7} + 10^{-8}$ cm/s.

Lo strato dei limi torbosi (a) si estende dal piano campagna (+ 15 m s.l.m.) sino ad una profondità di 2 m; lo strato di sabbie fini argillose (b) si estende fino alla profondità di 9 + 13 m; lo strato della lente argillosa ha una potenza di circa 20 m (c).

Descrizione della discarica

La discarica copre una superficie utile di 3.800 mq, delimitata da argini di terra di riporto, dell'altezza di 3 m dal piano campagna. Il fondo è rivestito con un leggero strato di argilla.

Il volume disponibile è di circa 11.000 mc, con una capacità ricettiva valutabile in 8.500mc.

Rifiuti da smaltire

- Fanghi da impianto chiarificazione acque (1.000

mc/anno), con la seguente composizione media:

CaCO_3 60% - MgCO_3 10% - SiO_2 2% - Fe(OH)_3 3% -

H_2O 25%

- Immondizie da pulizie uffici e locali di reparto
(1.700 mc/anno)

Gestione della discarica

Le immondizie vengono trasferite con frequenza giornaliera; i fanghi hanno anche una funzione di copertura e compattamento degli altri rifiuti.

A riempimento completato la vasca verrà ricoperta con uno strato continuo di terra, dello spessore di circa 50 cm.

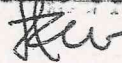
Con osservanza

Prot. n° 175/D del 19.9.1980

p.p. MONTEDISON S.p.A.

Stabilimento di Mantova

(dr. Gaetano Fabbri)



Allegata alla presente:

Scheda di denuncia di impianto esistente, come richiesto dall'art. 28 della L.R. 7.6.1980, n° 94

DENUNCIA DI IMPIANTO DI SMALTIMENTO ESISTENTE (art. 28 L.R. 94/80)
da presentare entro il 25 settembre 1980 alla Regione Lombardia - Assessorato Ecologia
Via Porlezza n. 12 - Milano

1. TITOLARE IMPIANTO P.p. MONTEDISON S. p. A.
(dr. Gaetano Fabbri)
2. GESTORE IMPIANTO MONTEDISON S. p. A.
3. UBICAZIONE IMPIANTO Comune di Mantova - fg. 91 mapp. 3 - 10
4. TIPO DI IMPIANTO
- | | | | |
|-----|-------------------------------------|---------------------------|-------|
| 4.1 | <input checked="" type="checkbox"/> | discarica | |
| 4.2 | <input type="checkbox"/> | incenerimento | |
| 4.3 | <input type="checkbox"/> | compostaggio | |
| 4.4 | <input type="checkbox"/> | recupero | |
| 4.5 | <input type="checkbox"/> | altri (specificare quali) | |
5. POTENZIALITÀ
- | | |
|---------------------------------------|--|
| q/h | mc <u>8.500</u> |
| (per impianti a tecnologia complessa) | (volume ancora disponibile per discariche in attività) |
6. RIFIUTI SMALTITI
- | | | | |
|-------|-------------------------------------|---|----------------------|
| 6.1 | <input type="checkbox"/> | solidi urbani | q/g |
| 6.2 | <input checked="" type="checkbox"/> | assimilabili ai rifiuti solidi urbani (art. 2 L.R. 94/80) | q/g |
| 6.2.1 | <input type="checkbox"/> | fanghi o materiali biodegradabili | q/g |
| 6.2.2 | <input checked="" type="checkbox"/> | materiali scavo, rifiuti cantiere | mc/anno <u>2.700</u> |
| 6.2.3 | <input type="checkbox"/> | rifiuti di ospedali | q/g |
| 6.3 | <input type="checkbox"/> | speciali (art. 2 L.R. 94/80) | q/g |
| 6.3.1 | <input type="checkbox"/> | provenienti da unica unità produttiva | |
| 6.3.2 | <input type="checkbox"/> | provenienti da più unità produttive. | |
7. Copia della presente denuncia viene inviata al Comune e alla Provincia territorialmente competenti.
8. La richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, da presentarsi entro il 25 settembre 1980, redatta in competente bollo e corredata dai dati richiesti all'art. 7 della Legge Regionale 7 giugno 1980, n. 94 (come previsto dall'art. 28 della stessa legge)
- | | | |
|-----|-------------------------------------|--------------------------------|
| 8.1 | <input checked="" type="checkbox"/> | è unita alla presente denuncia |
| 8.2 | <input type="checkbox"/> | verrà inviata successivamente. |

Data 19.9.1980



MONTEDISON

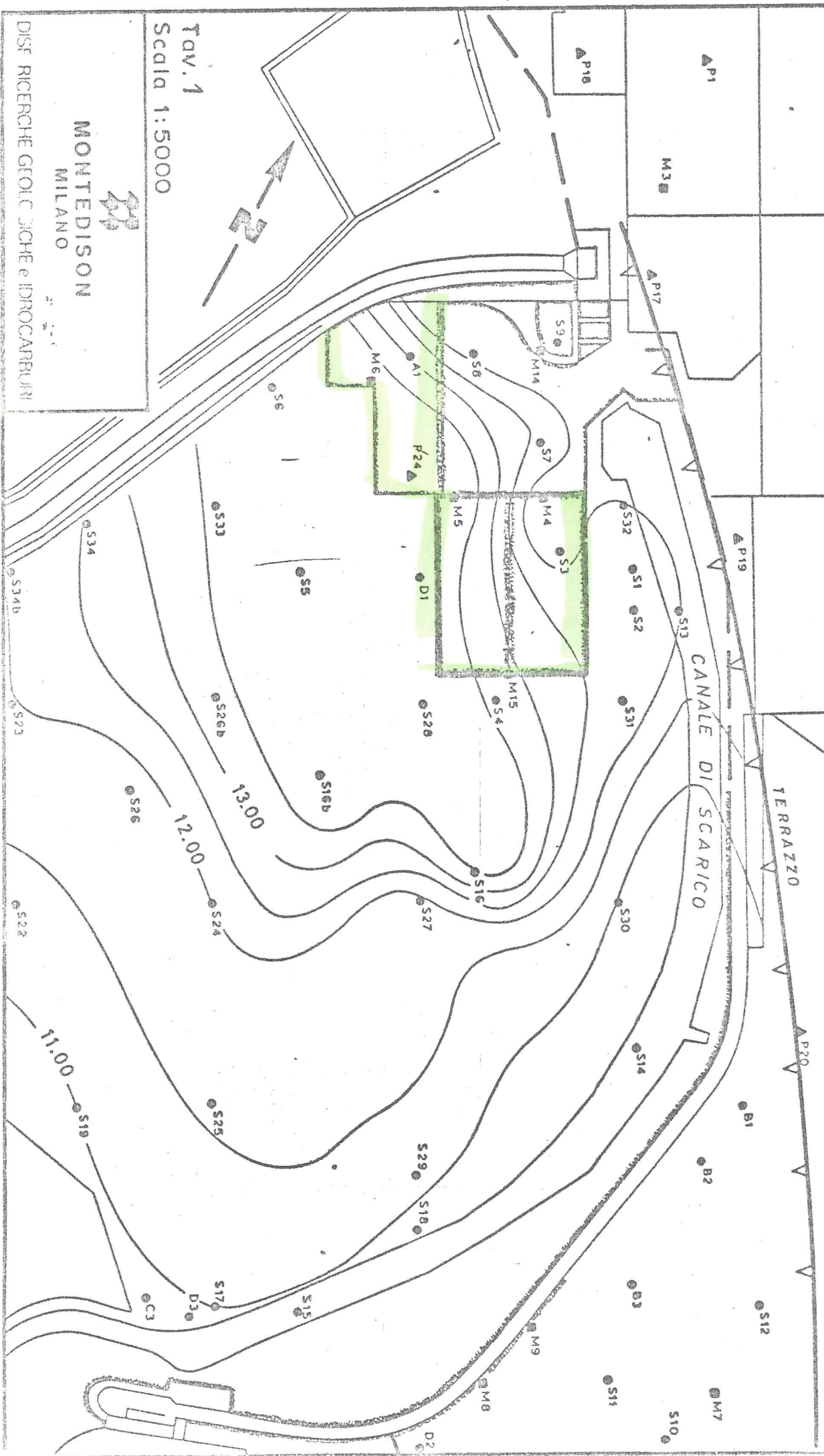
Stabilimento di Mantova/DMP

Firma del titolare dell'impianto

[Handwritten signature]

(dr. Gaetano Fabbri)

STABILIMENTO DIMP - MANTOVA
Particolare Valle - Zona nuove Vasche
Isobate del tetto della sabbia (quote s.l.m.)

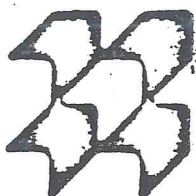


Tav. 1
Scala 1:5000


MONTEDISON
MILANO

DISF RICERCHE GEOLOGICHE e IDROCARBURI

COPIA



MONTEDISON
DIMP/MN/DIR

STABILIMENTO DI MANTOVA
STRADA CIPATA 132
46100 MANTOVA

TELEFONO - 371071 - 325541
CASELLA POSTALE 212

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato all'Ecologia e Beni Ambientali

DATA 19.9.1980

VS. RIF.

p.ε. COMUNE DI MANTOVA

NS. RIF. 176/D DP/

Ripartiz. Igiene e Sicurezza Sociale

p.c. AMMINISTRAZIONE PROV. LE DI MANTOVA

REG. LOMBARDIA ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA E BENI AMBIENTALI	
24 SET. 1980	
PROT.	ASSEGNAZIONE

Oggetto: Denuncia di discariche esaurite

La sottoscritta MONTEDISON S.p.A., titolare dell'inse-
diamento produttivo sito in Mantova, Str. Cipata n° 132, nella
persona del suo Direttore,

d e n u n c i a

ai sensi dell'art. 28 della L.R. 7.6.1980, n° 94, che sul predetto
terreno sono stati smaltiti rifiuti, sia di tipo industriale, che
assimilabili a rifiuti solidi urbani, nelle seguenti discariche:

- nr 1. Vasca rifiuti di Zona XXXV (fg. 92 - mapp. 1 in parte) contenen-
te residui vari degli impianti della Fabbrica, compresi cataliz-
zatori esausti, rottami, rifiuti di cantiere e immondizie di ti-
po urbano.
- nr 2. Vasca in fregio al Mincio per fanghi mercuriosi (fg. 90 mapp. 10
e fg. 91 mapp. 9) contenente terra di dragaggio dall'alveo del
fiume, con tracce di mercurio.
- nr 3. Vasca in cemento per fanghi mercuriosi di Zona II (fg. 74 mapp.
10 in parte) contenente fanghi (in fusti metallici) con tenore
di mercurio pari al 1 - 4 %

- nr 4. Discarica di Zona XXXIII (fg. 91 mapp. 7) contenente ceneri dal forno inceneritore, con ossidi di sodio e ferro.
- nr 5. Vasca di colmata per fanghi dragaggio canale ex-SISMA (fg. 92 mapp. 5 e fg. 97 mappale 1 in parte) contenente fanghi ricchi in idrato di alluminio (5% come Al_2O_3)

Distintamente

 **MONTEDISON**

Stabilimento di MIANOVA/DIMP

(G. Fabbrì)

GF



GRUPPO MONTEDISON

MONTEPOLIMERI

STABILIMENTO DI MANTOVA
STRADA CIPATA 132
46100 MANTOVA

TELEFONO (0376) 371071 - 325541
TELEGRAMMI MONTEPOLIMERI MANTOVA
CASELLA POSTALE 212
TELEX 310679 MONTEDI

RACCOMANDATA . R. R.

DATA 14 settembre 1982

VS RIF.

NS RIF. 126/D BR/sg - DIR

Spett. le
REGIONE LOMBARDIA
Settore Ambiente ed Ecologia
Servizio Rifiuti e Fianghi Ind. li
Via F. Filzi, 22

20124

MILANO MI

Oggetto: Legge Regionale 7. 6. 80 n. 94 - Richiesta di autorizzazione
discarica di rifiuti speciali Vostra prot. 2409 del 30. 9. 80,

Con riferimento alla Vostra lettera prot. 18808 del 12. 7 u. sc.
pari oggetto, la scrivente Montepolimeri S. p. A., Stabilimento di Mantova,
ha ripreso in esame la propria richiesta di autorizzazione ad un Impianto di
smaltimento denominato "Discarica per rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi ur-
bani"

Premesso

che all'atto della presentazione della richiesta, in carenza della normativa,
poi fornita dai Regolamenti n. 2 e n. 3 del 9. 1. 1982, la classificazione come
"Rifiuti speciali" non era ipotizzabile,

considerato

che i rifiuti in questione (spazzature da uffici) sono combustibili e che la loro
quantità si è ridimensionata rispetto alle 1700 tonn./anno ipotizzate

tenendo conto

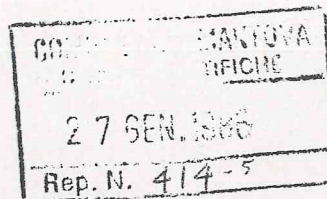
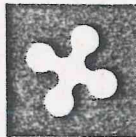
che il proprio impianto di smaltimento esistente denominato "Forno Inceneri-
tore" ha margini sufficienti per accogliere anche le spazzature in questione

dichiara

di rinunciare alla propria richiesta di autorizzazione riportata in oggetto.

In fede

p. p. MONTEPOLIMERI S. p. A.
Stabilimento di Mantova
(dr Gaetano Fabbri)



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Settore Ambiente ed Ecologia
Via F. Filzi, 22
20124 Milano
Tel. 62621

Servizio Rifiuti Solidi
e Fanghi Industriali

Milano, 21 GEN. 1986

Prot. n. 1922

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI MANTOVA

e p.c. ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
MANTOVA

Oggetto: DELIB. G.R. M2548 del 5.11.85

Preso d'atto della rinuncia alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica di rifiuti solidi urbani sito in Comune di Mantova Strada Cipata 132 titolare Montedison di Mantova Strada Cipata 132.

Si trasmette, in allegato, la deliberazione di cui all'oggetto, con preghiera di notificare la stessa alla
DITTA MONTEDISON STRADA CIPATA 132 MANTOVA

La citata deliberazione dovrà essere tempestivamente restituita a questo Settore munita della relata di notifica, informando dell'adempimento la competente Amministrazione provinciale.

Nel ringraziare della collaborazione, si inviano distinti saluti.

n. 2 allegati
Raccomandata A.R.

X IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Firma]

✓



COMUNE DI MANTOVA
SERVIZIO NOTIFICHE
27 GEN. 1985
Rep. N.

DELIBERAZIONE N. IV/ 2548

SEDUTA DEL -5 NOV. 1985

Presidente: Giuseppe GUZZETTI

Presenti gli Assessori regionali:

Ugo FINETTI - Vice Presidente
Luigi BARUFFI
Andrea CAVALLI
Michele COLUCCI
Giovanni D'ALFONSO
Mario FAPPANI
Luciano FORCELLINI
~~Emidio Ettore ISACCHINI~~

Giancarlo MAGENTA
Sergio MORONI
Maurizio RICOTTI
Francesco RIVOLTA
Giovanni RUFFINI
Ernesto VERCESI
Giovanni VERGA
Luigi VERTEMATI

ASSENTE GIUSTIFICATO

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

Su proposta dell'Assessore:

Ambiente Ecologia

OGGETTO: Presa d'atto della rinuncia alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mantova Strada Cipata n. 132 titolare Montedison di Mantova strada Cipata 132.

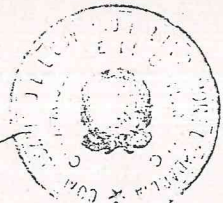


COMUNICAZIONE DEL COMITATO REGIONALE REGIONE LOMBARDIA

La Commissione di Controllo
in seduta del 13/11/85 n. proc. 13994/15728
CONCORDATA

IL COMITATO REGIONALE REGIONE LOMBARDIA - PRESIDENTE

P.C.C.
IL SEGRETARIO
Ch. B. ...



IL SEGRETARIO DELLA REGIONE LOMBARDIA
F.to Andreana
P.C.C.
IL FUNZIONARIO
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA
REGIONE LOMBARDIA

VISTI gli artt. 3, 6 e 7 e 28 della Legge regionale 7 giugno 1980 n. 94 "Norme ed interventi per lo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la denuncia e la richiesta di autorizzazione presentata ai sensi degli artt. 28, 6 e 7 per una discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mantova mapp. 3 - 10 fg. 91, titolare Montedison di Mantova;

ATTESO che con propria nota il titolare ha comunicato la rinuncia alla richiesta di autorizzazione per l'esercizio della discarica esistente;

VISTI i Regolamenti regionali 9 gennaio 1982 n. 2 "Normativa per la realizzazione e la gestione di discariche controllate per lo smaltimento di rifiuti solidi inerti e dei rifiuti solidi urbani" e 9 gennaio 1982 n. 3 "Normativa tecnica per le attività di ammasso temporaneo, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali per l'istituzione del Catasto regionale";

VISTO il parere del Comitato Tecnico regionale nella seduta del 15.10.85;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione Provinciale competente per territorio provveda ad un sopralluogo all'area della discarica al fine di verificare la situazione e definire in accordo col titolare, qualora necessario, la bonifica ed il recupero ambientale dell'area;

RITENUTO di dichiarare per le motivazioni di cui sopra, il presente atto immediatamente eseguibile;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto della rinuncia alla richiesta di autorizzazione ed all'esercizio della discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Mantova mapp. 3-10 fg. 91, titolare Montedison di Mantova;
2. di ordinare, qualora considerato necessario dall'Amministrazione Provinciale, al titolare di provvedere ad un progetto di bonifica e recupero ambientale dell'area interessata allo scarico dei rifiuti da definirsi in accordo con l'Amministrazione Provinciale che dovrà controllarne l'attuazione;
3. di imporre che l'intervento di bonifica e recupero ambientale sia tale da:
 - assicurare la stabilità dell'accumulo di rifiuti prevenendo fenomeni di erosione, dilavamento ed eventuale rilascio del biogas;
 - scongiurare rischi di inquinamento dei corpi idrici superficiali e della falda;



- realizzare la completa copertura dei rifiuti depositati con materiale inerte;
 - consentire il reinserimento dell'area nell'ambiente e nel paesaggio;
4. di ordinare al titolare di porre in essere ogni idoneo accorgimento teso ad evitare scarichi abusivi di qualsiasi natura;
 5. di ordinare al titolare di realizzare le opere previste dal progetto di bonifica e recupero ambientale di cui al punto 2., una volta ottenuto il nulla-osta da parte della Amministrazione Provinciale;
 6. di consentire, ai soli fini della realizzazione delle opere e degli interventi di cui ai punti precedenti l'apporto di materiali inerti, così come definiti dall'art. 2 del Regolamento regionale 9/1/82 n. 2;
 7. di demandare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 94/80, alla Provincia competente il controllo sull'adempimento di quanto prescritto ai punti 2, 3, 4, 5, 6;
 8. di disporre la notifica del presente atto agli interessati;
 9. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione;
 10. di dichiarare, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, il presente atto immediatamente eseguibile (art. 49 L. 10.2.53 n. 62).

Mantova, 28-1-1986

Copia del presente atto venne da me sottoscritto Messo Comunale notificata e rimessa al Sig. ME TO DI GIUGNO consegnandola a mani NEGRETTI FRANCESCO (IMP. AIP) MONTEDISON

p.c.c.
IL SEGRETARIO
[Signature]

REGIONE LOMBARDA
GIUNTA REGIONALE
-SECRETARIA-

[Signature]

MESSO COMUNALE
[Signature]

Mantova, 30-1-1986

Copia del presente atto venne da me sottoscritto Messo Comunale notificata e rimessa al Sig. Sindaco di MANTOVA consegnandola a mani Dr. Viani Valerio - Segretario Amm. vs

IL RICEVENTE
Viani Valerio

IL MESSO COMUNALE
[Signature]
COMUNE DI MANTOVA
IL MESSO NOTIFICATORE
-Beccherle Mario-

COMUNE DI MANTOVA
SERVIZIO NOTIFICHE

REGIONE LOMBARDA
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA
GIUNTA REGIONALE

IL FUNZ. *[Signature]*



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Settore Ambiente ed Ecologia
Via F. Filzi, 22
20124 Milano
Tel. 62621

Servizio Rifiuti Solidi
e Fanghi Industriali

Milano, 21 GEN. 1986

Prot. n. 1922

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI MANTOVA

e p.c. ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
MANTOVA

Oggetto: DELIB. G.R. n. 2548 del 5.11.85

Preso d'atto della riunione alla richiesta di
autorisoluzione all'esercizio della discarica di
rifiuti solidi urbani sito in Comune di Mantova
Strada Cipata 132 int. Montedison di Mantova
Strada Cipata 132.

Si trasmette, in allegato, la deliberazione
di cui all'oggetto, con preghiera di notificare la stessa alla
DITTA MONTEDISON STRADA CIPATA 132 MANTOVA
La citata deliberazione dovrà essere tempestivamen-
te restituita a questo Settore munita della relata di notifica,
informando dell'adempimento la competente Amministrazione pro-
vinciale.

Nel ringraziare della collaborazione, si inviano di-
stinti saluti.

n. 2 allegati
Raccomandata A.R.

X IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Firma]



DELIBERAZIONE N. IV/ 2548

SEDUTA DEL - 5 NOV. 1985

Presidente: Giuseppe GUZZETTI

Presenti gli Assessori regionali:

Ugo FINETTI - Vice Presidente

Luigi BARUFFI

Andrea CAVALLI

Michele COLUCCI

Giovanni D'ALFONSO

Mario FAPPANI

Luciano FORCELLINI

~~Emidio Ettore ISACCHINI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Giancarlo MAGENTA

Sergio MORONI

Maurizio RICOTTI

Francesco RIVOLTA

Giovanni RUFFINI

Ernesto VERCESI

Giovanni VERGA

Luigi VERTEMATI

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

Su proposta dell'Assessore:

Ambiente Ecologia

OGGETTO: Presa d'atto della rinuncia alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mantova Strada Cipata n. 132 titolare Montedison di Mantova strada Cipata 132.



COMUNICAZIONE DEL COMITATO REGIONALE REGIONE LOMBARDBIA

La Commissione di Controllo

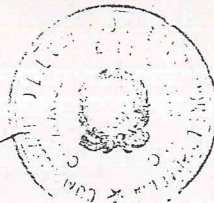
in seduta del 3 novembre 1985, n. 13994/15728

CONCONTO INTERREGIONALE CORSO

IL COMITATO REGIONALE REGIONE LOMBARDBIA

P. C. C.
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
F.to Andreana

P. C. C.
IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]



VISTI gli artt. 3, 6 e 7 e 28 della Legge regionale 7 giugno 1980 n. 94 "Norme ed interventi per lo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la denuncia e la richiesta di autorizzazione presentata ai sensi degli artt. 28, 6 e 7 per una discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mantova mapp. 3 - 10 fg. 91, titolare Montedison di Mantova;

ATTESO che con propria nota il titolare ha comunicato la rinuncia alla richiesta di autorizzazione per l'esercizio della discarica esistente;

VISTI i Regolamenti regionali 9 gennaio 1982 n. 2 "Normativa per la realizzazione e la gestione di discariche controllate per lo smaltimento di rifiuti solidi inerti e dei rifiuti solidi urbani" e 9 gennaio 1982 n. 3 "Normativa tecnica per le attività di ammasso temporaneo, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali per l'istituzione del Catasto regionale";

VISTO il parere del Comitato Tecnico regionale nella seduta del 15.10.85;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione Provinciale competente per territorio provveda ad un sopralluogo all'area della discarica al fine di verificare la situazione e definire in accordo col titolare, qualora necessario, la bonifica ed il recupero ambientale dell'area;

RITENUTO di dichiarare per le motivazioni di cui sopra, il presente atto immediatamente eseguibile;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

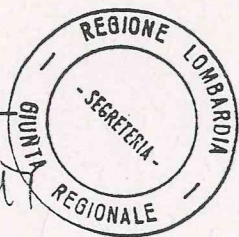
1. di prendere atto della rinuncia alla richiesta di autorizzazione ed all'esercizio della discarica di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Mantova mapp. 3-10 fg. 91, titolare Montedison di Mantova;
2. di ordinare, qualora considerato necessario dall'Amministrazione Provinciale, al titolare di provvedere ad un progetto di bonifica e recupero ambientale dell'area interessata allo scarico dei rifiuti da definirsi in accordo con l'Amministrazione Provinciale che dovrà controllarne l'attuazione;
3. di imporre che l'intervento di bonifica e recupero ambientale sia tale da:
 - assicurare la stabilità dell'accumulo di rifiuti prevenendo fenomeni di erosione, dilavamento ed eventuale rilascio del biogas;
 - scongiurare rischi di inquinamento dei corpi idrici superficiali e della falda;



- realizzare la completa copertura dei rifiuti depositati con materiale inerte;
 - consentire il reinserimento dell'area nell'ambiente e nel paesaggio;
4. di ordinare al titolare di porre in essere ogni idoneo accorgimento teso ad evitare scarichi abusivi di qualsiasi voglia natura;
 5. di ordinare al titolare di realizzare le opere previste dal progetto di bonifica e recupero ambientale di cui al punto 2., una volta ottenuto il nulla-osta da parte della Amministrazione Provinciale;
 6. di consentire, ai soli fini della realizzazione delle opere e degli interventi di cui ai punti precedenti l'apporto di materiali inerti, così come definiti dall'art. 2 del Regolamento regionale 9/1/82 n. 2;
 7. di demandare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 94/80, alla Provincia competente il controllo sull'adempimento di quanto prescritto ai punti 2, 3, 4, 5, 6;
 8. di disporre la notifica del presente atto agli interessati;
 9. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione;
 10. di dichiarare, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, il presente atto immediatamente eseguibile (art. 49 L. 10.2.53 n. 62).

p. p. c.

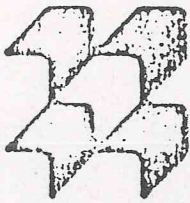
IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
F.TO GUZZETTI

IL SEGRETARIO
F.TO DI GIUGNO





MONTEDISON
DIMP/MN/DIR

STABILIMENTO DI MANTOVA
STRADA CIPATA 132
46100 MANTOVA

TELEFONO ~~0376~~ - 371071 - 325541
CASELLA POSTALE 212

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato all'Ecologia e Beni Ambientali

DATA 19.9.1980

VS. RIF.

p.c. COMUNE DI MANTOVA

Ripartiz. Igiene e Sicurezza Sociale

NS. RIF. 176/D DP/

p.c. AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI MANTOVA

Oggetto: Denuncia di discariche esaurite

La sottoscritta MONTEDISON S.p.A., titolare dell'inse-
diamento produttivo sito in Mantova, Str. Cipata n° 132, nella
persona del suo Direttore,

d e n u n c i a


ai sensi dell'art. 28 della L.R. 7.6.1980, n° 94, che sul predetto
terreno sono stati smaltiti rifiuti, sia di tipo industriale, che
assimilabili a rifiuti solidi urbani, nelle seguenti discariche:

1. Vasca rifiuti di Zona XXXV (fg. 92 - papp. 1-in parte) contenen-
te residui vari degli impianti della Fabbrica, compresi cataliz-
zatori esausti, rottami, rifiuti di cantiere e immondizie di ti-
po urbano.
2. Vasca in fregio al Mincio per fanghi mercuriosi (fg. 90 mapp. 10
e fg. 91 mapp. 9) contenente terra di dragaggio dall'alveo del
fiume, con tracce di mercurio.
3. Vasca in cemento per fanghi mercuriosi di Zona II (fg. 74 mapp.
10 in parte) contenente fanghi (in fusti metallici) con tenore
di mercurio pari al 1 - 4 ‰

4. Discarica di Zona XXXIII (fg. 91 mapp. 7) contenente cenere dal
forno inceneritore, con ossidi di sodio e ferro.

5. Vasca di colmata per fanghi dragaggio canale ex-SISMA (fg. 92
mapp. 5 e fg. 97 mappale 1 in parte) contenente fanghi ricchi
in idrato di alluminio (5% come Al₂O₃)

Distintamente

 MONTEDISON
Stabilimento di MANIJOVA/DIMP
(G. Fabbri)